

Informativa alla persona affetta da insufficienza renale cronica: per una scelta consapevole

Premessa

Lo scopo di questo opuscolo è quello di informare la persona affetta da malattia renale cronica e la sua famiglia delle possibilità di cura. Le nozioni e i consigli forniti possono essere utili per una scelta consapevole della terapia, che andrà condivisa con il Nefrologo curante e lo staff infermieristico di riferimento.

A cosa servono i reni?

I reni sono due organi vitali, la maggior parte delle persone nasce con due reni, la loro funzione è:

- 1) eliminare le tossine e l'eccesso di liquidi che si formano quotidianamente nel nostro organismo;
- 2) controllare il bilancio di alcune sostanze minerali come il sodio (sale), il potassio, il fosforo e il calcio;
- 3) produrre ormoni che contribuiscono a tenere sotto controllo la pressione arteriosa, i globuli rossi e agevolano la formazione di ossa sane.

Se i reni si ammalano

Quando i reni si ammalano le funzioni di depurazione, filtrazione e produzione di ormoni si riducono.

Si inizia a manifestare l'insufficienza renale che non è altro che una perdita permanente e progressiva della funzione dei reni. Le sostanze di scarto, i liquidi in eccesso e alcuni sali minerali si accumulano subdolamente nel sangue, spesso in modo asintomatico.

Nelle fasi iniziali della malattia le cure richiedono modificazioni dietetiche e farmaci specifici. Con il passare degli anni e la progressiva riduzione della funzione renale, nell'organismo si manifesta uno stato di intossicazione, i cui sintomi possono essere la stanchezza, la nausea, il vomito, l'inappetenza, l'ipertensione arteriosa, i disturbi cardiaci e polmonari. Le scorie del metabolismo, i sali e l'acqua si accumulano e possono causare: il quadro clinico della "sindrome uremica". Ciò avviene quando la funzione dei reni si riduce a meno del 10% del normale.

E' possibile evitare questi disturbi, o impedire che si aggravino, iniziando in modo tempestivo una terapia sostitutiva della funzione renale.

La scelta del trattamento

Le terapie sostitutive della funzione renale sono: la **dialisi** e, quando possibile, il **trapianto renale** realizzabile anche prima di iniziare il trattamento dialitico (trapianto pre-emptivo).

Trapianto: questo trattamento prevede la donazione di un rene sano da una persona vivente o da cadavere (donatore) e il suo impianto in un paziente con insufficienza renale (ricevente). Il trapianto è effettuato da un chirurgo esperto, in uno dei Centri Trapianto Italiani, previa esecuzione di esami volti ad accertare l'assenza di controindicazioni.

Che cosa è la dialisi?

La dialisi è una terapia salvavita, sicura ed efficace, che serve sia a depurare l'organismo dalle scorie del metabolismo sia a rimuovere i Sali e i liquidi che si accumulano quando i reni non funzionano. Esistono due tipi di dialisi, quella extracorporea o emodialisi e quella intracorporea o dialisi peritoneale. Entrambe sono efficaci nel mantenere uno buono stato di benessere. Nell'arco della vita, è possibile passare da un tipo all'altro di trattamento.

La dialisi peritoneale consente una maggiore autonomia e favorisce per anni il mantenimento della diuresi.

DIALISI PERITONEALE: si esegue a casa, il paziente o un suo partner vengono istruiti a gestire il trattamento. Il Centro di Nefrologia di Riferimento provvede ad addestrare la persona che eseguirà le manovre dialitiche, ad effettuare i controlli clinici mensili, fornire il materiale necessario per la dialisi (che sarà consegnato periodicamente al suo domicilio) ed a garantire ogni supporto necessario.

La dialisi peritoneale utilizza per la depurazione un filtro naturale (**peritoneo**) che avvolge l'intestino e tutte le pareti interne della cavità addominale. Per questo tipo di trattamento dobbiamo eseguire un intervento chirurgico per inserire in addome un catetere (tubicino) in modo fisso e permanente, che ci consenta di far entrare ed uscire il liquido di dialisi. La depurazione avviene durante la sosta del liquido nella cavità peritoneale, senza creare disagi o disturbi alla persona, la quale può svolgere tutte le sue usuali attività. Dopo la sosta di circa 4-5 ore il liquido di dialisi viene sostituito con nuova soluzione dialitica (scambio). Gli scambi possono essere eseguiti manualmente, si può iniziare con un minimo di 1 scambio al giorno (dialisi incrementale) fino a 4 volte al giorno. Lo scambio dura circa 30/40 minuti e gli orari degli scambi possono essere flessibili e adattati alle esigenze della persona. In alternativa gli scambi possono essere effettuati di notte, avvalendosi di una macchina chiamata CYCLER che esegue gli scambi durante il sonno. E' una macchina semplice e sicura che viene programmata per un certo numero di scambi e di ore a seconda delle esigenze cliniche.

La dialisi peritoneale consente una maggiore autonomia e favorisce per anni il mantenimento della diuresi.

EMODIALISI

L'emodialisi si esegue quasi esclusivamente in ospedale o presso Centri convenzionati. Solo in casi selezionati anche a domicilio, laddove ci sia un partner disponibile alla esecuzione delle manovre necessarie.

Mediamente si effettua 3 volte a settimana e ogni trattamento emodialitico dura circa quattro ore. L'emodialisi è un trattamento extracorporeo che prevede l'utilizzo di un'apposita macchina con filtro dializzatore (rene artificiale), attraverso cui il sangue viene depurato e restituito al paziente privo di scorie e dell'acqua in eccesso. Il collegamento alla macchina avviene tramite un "accesso vascolare" chiamato fistola artero-venosa (FAV) il cui allestimento richiede un piccolo intervento chirurgico sul braccio o, se non realizzabile, tramite catetere venoso centrale per dialisi (CVC) collocato in prossimità del collo o alla radice della coscia, fisso e permanente.

Ma quale Dialisi ?

Al di là della presenza di indicazione o controindicazioni assolute ad un tipo o un altro tipo di trattamento, la scelta spetta a lei, che potrà, in questo processo, avvalersi del confronto con Medici, Infermieri, e pazienti già in trattamento, che la aiuteranno a chiarire eventuali ulteriori dubbi ed ai quali la invitiamo a rivolgersi. Consultando il sito SIN (link: ...) potrà identificare il Centro a lei più consono, che effettui il tipo di terapia scelta e la prepari ad intraprenderla nel momento in cui si rende necessario l'inizio del trattamento.